
Appendice B - Assistenza

[De Muro et al. \(2010\)](#) denominata Metodo di Penalità per Coefficiente di Variazione (MPCV) in un modello BoD standard assumendo che ogni indicatore non possa essere sostituito da un altro o possa esserlo solamente in parte. Questo approccio penalizza le unità che, pur avendo un punteggio BoD uguale, presentino un maggiore squilibrio tra gli indicatori stessi.

Un altro modo per eliminare l'assunzione di perfetta compensabilità è quello di introdurre una struttura di preferenza tra gli indicatori semplici: ad esempio [Fusco \(2015\)](#) ha proposto il *Directional BoD* che si basa sul metodo DEA-direzionale e permette di penalizzare le unità che non presentano un mix di indicatori in linea con le preferenze del ricercatore.

Per ovviare poi al problema della robustezza nei metodi BoD, BoD-PCV e D-BoD, [Vidoli and Mazziotta \(2013\)](#) e [Vidoli et al. \(2015\)](#) hanno indicato di integrare le idee suggerite da [Daraio and Simar \(2005\)](#) riguardanti i metodi robusti non parametrici di tipo *Order-m*.

Appendice C - Assistenza

4.9 APPENDICE C - ANALISI DELL'INDICATORE COMPOSITO DI OUTPUT

Gli indicatori compositi di output dei servizi sociali, costruiti come descritto nell'Appendice B (pag. 77), sono stati messi in relazione con la spesa complessiva dei servizi sociali all'interno di una funzione di costo lineare specificata con riferimento alle due basi dati a disposizione: comunale e provinciale acquisite, rispettivamente, da fonte SOSE/MEF e ISTAT.

Questa analisi ha una duplice valenza: in primo luogo consente di verificare il grado di correlazione degli indicatori compositi di output costruiti da SOSE rispetto alla spesa, e in secondo luogo consente di studiare l'andamento della spesa complessiva a seguito dell'individuazione di scenari di offerta alternativi in merito a potenziali livelli di servizio verso cui tutte le regioni potrebbero tendere.

La Tabella 4.26 descrive la struttura dei due dataset utilizzati per la stima delle funzioni di costo. In particolare, il dataset costruito sui dati comunali è riferito solo al 2013 e ha come fonte principale il questionario FC10U, invece il dataset costruito sui dati provinciali è riferito a due annualità (2010 e 2013) attingendo i dati principalmente dall'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati dell'ISTAT.

Tabella 4.26: Composizione dei dataset utilizzati per la stima delle funzioni di costo

	Modello comunale	Modello Provinciale
Livello di analisi	Comune	Provincia
Anno di riferimento	2013	panel 2010 e 2012
Variabile dipendente	Spesa corrente ai fini dei fabbisogni standard, al netto del servizio necroscopico, desunta dai dati del questionario FC10U	Totale spesa impegnata e spesa impegnata al netto della compartecipazione SSN rilevata dall'ISTAT
Output	Indicatori compositi di output	
Indice di deprivazione	Indice di deprivazione socio-economica comunale (SOSE su dati MEF e ISTAT)	
Prezzi dei fattori produttivi	Reddito imponibile IRPEF da lavoro dipendente (scostamento % rispetto alla media nazionale)	
Prezzi dei fattori produttivi	Livello medio degli affitti OMI per gli immobili ad uso ufficio (scostamento % rispetto alla media nazionale)	
Indice di complessità del servizio	% di superficie delle strutture comunitarie e residenziali destinata alla riabilitazione (SOSE)	
Indice di intensità del servizio	Ore medie annue destinate all'assistenza domiciliare e/o all'assistenza in strutture comunitarie e residenziali (SOSE)	
Differenziali per modalità di gestione	Dummy modalità di gestione (SOSE da FC10U)	non calcolabile
Differenziali regionali	Dummy regionali (SOSE da ISTAT)	non calcolabile

Con riferimento al dataset comunale, il modello utilizzato per la stima della relazione esistente tra l'indicatore composito di output e la spesa è riportato nell'equazione (4.4) che segue:

$$\frac{Y_i}{N_i} = \beta_1 \frac{I_i}{N_i} + \beta_2' \frac{X_i}{N_i} + \beta_3' R_i + \beta_4' Z_i + \epsilon_i \quad (4.4)$$

dove:

- il pedice i corrisponde all'indice identificativo del comune;
- Y_i corrisponde alla spesa complessiva utilizzata come variabile dipendente;
- I_i corrisponde all'indicatore composito di output costruito con i dati comunali;
- X_i rappresenta la matrice delle variabili di contesto;
- N_i rappresenta la popolazione residente;
- R_i e Z_i rappresentano rispettivamente le dummy identificative delle regioni e delle modalità di gestione dei servizi sociali;
- β_1 , β_2 , β_3 e β_4 sono i coefficienti stimati con il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS);
- ϵ_i rappresenta la componente stocastica del modello.

Nel modello comunale la stima è stata effettuata considerando, come variabile dipendente la spesa storica utilizzata per la stima dei fabbisogni standard⁷ al netto della quota di spesa attribuibile al servizio necroscopico e come regressori le variabili riportate nella Tabella 4.27.

⁷ Per il calcolo della spesa storica si rimanda alla nota metodologica "Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni"

Appendice C - Assistenza

Invece, con riferimento al dataset provinciale, la presenza di due annualità consente di stimare un modello panel a effetti fissi riportato nell'equazione (4.5) che segue:

$$\frac{Y_{it}}{N_{it}} = \gamma_1 \frac{I_{it}}{N_{it}} + \gamma_2 \frac{X_{it}}{N_{it}} + \alpha_i + \tau_t + \varepsilon_{it} \quad (4.5)$$

dove, diversamente dal modello comunale:

- il pedice t corrisponde all'indice dell'anno;
- α_i sono gli effetti fissi provinciali (dummy provinciali);
- τ_t sono gli effetti fissi annuali (dummy annuali);
- ε_{it} rappresenta la componente stocastica del modello;
- γ_1, γ_2 sono i coefficienti stimati con il metodo dei minimi quadrati ordinari (OLS).

Con riferimento al modello provinciale, al fine di tener conto di eventuali specificità dovute alle componenti della spesa, sono stati stimati due distinti modelli: uno che ha come variabile dipendente la spesa impegnata al netto della compartecipazione SSN e l'altro che ha come variabile dipendente la spesa impegnata totale.

Nella **Tabella 4.27** sono riportate le stime puntuali dei coefficienti relativi alle diverse specificazioni dei modelli descritti nelle equazioni e illustrate in precedenza.

Appendice C - Assistenza

Tabella 4.27: Risultati dei modelli utilizzati per l'analisi di robustezza dell'indicatore composito di output SOSE

	OLS comunale				PANEL provinciale a effetti fissi anni 2010 e 2012			
	Modello obiettivi SOSE/MEF (non pesato)		Modello target SOSE/MEF		Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)		Totale spesa impegnata	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	
Numero osservazioni utilizzate	2.686	2.840	1.757	142	150	144	154	
Interceffa	62,11151 ***	62,26737 ***	61,40265 ***	57,44 ***	72,76 ***	82,91 ***	85,35 ***	
ANNO 2012	—	—	—	0,672	-1,402	-0,706	-0,556	
Output composito	6,33228 ***	23,38178 ***	18,7208 ***	17,97 ***	30,79 *	11,42 ***	33,33	
Indice di deprivazione	0,05614 ***	0,05946 ***	0,0464 **	0,00251	0,00168	0,0111	0,03886	
Reddito imponibile IRPEF da lavoro dipendente - Scostamento % rispetto alla media = 19684,97	0,28144 ***	0,29175 ***	0,21486 **	-1,018	-0,373	-1,37 ***	-1,449 **	
PREZZI - Livello medio affitto OMI 2013 - Scostamento % rispetto alla media = 4,493109	0,06423 **	0,05654 **	0,04586 **	-0,0553	-0,322 *	-0,202	-0,296 **	
Incidenza % della superficie dedicata alla riabilitazione motoria sul totale della superficie delle strutture residenziali	1,9466 **	1,79172 **	1,7481 **	0,00829	0,00953	0,0103 **	0,0125 ***	
Ore medio di assistenza domiciliare e/o di assistenza in strutture residenziali	0,00271 **	0,00337 ***	0,00305 **	-0,000319	-0,00766 **	-0,000153	-0,00763 **	
Spine popolazione da 5.500 a 15.000 abitanti [minimo (-5.500, 9.500)]	0,00191 ***	0,00188 ***	0,00231 ***	—	—	—	—	
Spine popolazione da 15.000 a 250.000 abitanti [minimo (popol. - 15.000, 235.000)]	0,0002587 ***	0,00027492 ***	0,0001519 ***	—	—	—	—	
ACCESSO - Gestione in forma associata	-0,7227	-2,4374	-3,07756	—	—	—	—	
PRESA IN CARICO - Gestione in forma associata	0,28645	0,85331	2,56994	—	—	—	—	
PRONTO INTERVENTO SOCIALE - Gestione in forma associata	-1,09246	-1,62455	-0,6171	—	—	—	—	
ASSISTENZA DOMICILIARE - Gestione in forma associata	-0,83873	-2,80723	0,03548	—	—	—	—	
SERVIZI DI PROSSIMITA' - Gestione in forma associata	-3,69322	-2,80723	1,73909	—	—	—	—	
ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - Gestione in forma associata	-0,08482	0,53224	2,62559	—	—	—	—	
CENTRI DIURNI - Gestione in forma associata	5,18863 **	5,6438 **	-0,06174	—	—	—	—	
COMUNITA'/RESIDENZE - Gestione in forma associata	-1,91672	2,45671	1,56038	—	—	—	—	
INCLUSIONE SOCIALE - Gestione in forma associata	-3,68432 **	-3,54479 **	-0,40978	—	—	—	—	
MISURE A SOSTEGNO DEL REDDITO - Gestione in forma associata	-5,12615 **	-5,96426 ***	-6,16234 **	—	—	—	—	
Regione - Piemonte	-21,3042 ***	-21,78109 ***	-26,73376 ***	—	—	—	—	
Regione - Veneto	-3,3886	-2,73113	-4,95382 ***	—	—	—	—	
Regione - Liguria	-3,79461	-1,91084	5,77763	—	—	—	—	
Regione - Emilia - Romagna	12,85489 **	13,90785 ***	7,96599 **	—	—	—	—	
Regione - Toscana	-8,19505 **	-7,45978	-8,25225	—	—	—	—	
Regione - Umbria	-24,58015	-26,28712	-29,55836 ***	—	—	—	—	
Regione - Marche	18,10618 **	22,08578 ***	12,8102	—	—	—	—	
Regione - Lazio	-16,53307 ***	-16,41449 ***	-18,28479 **	—	—	—	—	
Regione - Abruzzo	-22,73338 ***	-23,2097 ***	-19,55009 **	—	—	—	—	
Regione - Molise	-30,92384 ***	-32,63494 ***	-36,8424 ***	—	—	—	—	
Regione - Campania	-41,27146 ***	-41,07665 ***	-40,50808 ***	—	—	—	—	
Regione - Basilicata e Puglia	-17,32422 ***	-22,51715 ***	-22,49382 ***	—	—	—	—	
Regione - Calabria	-42,58707 ***	-43,04 ***	-39,94211 ***	—	—	—	—	
R-quadro	0,3629	0,3555	0,3819	0,379	0,328	0,477	0,472	

GI Standard Error sono robusti per l'eteroschedasticità. *** = P - value < 0.001, ** = 0.001 < P - value < 0.05, * = 0.05 < P - value < 0.10

Appendice C - Assistenza

Le colonne da (1) a (3) della **Tabella 4.27** riportano le stime puntuali dei coefficienti dei modelli comunali differenziati rispetto alla tipologia di indicatore composito di output inserito tra i regressori: nella prima colonna si riporta il modello con l'indicatore composito costruito con riferimento alla classificazione dei servizi sociali per obiettivi senza utilizzare i pesi di primo livello (si consideri al riguardo quanto riportato nell'**Appendice B** (pag. 77) in merito alla costruzione dei pesi); nella seconda colonna si riporta il modello con l'indicatore composito costruito con riferimento alla classificazione dei servizi sociali per obiettivi utilizzando anche i pesi di primo livello; da ultimo, nella terza colonna si riporta il modello con l'indicatore composito costruito facendo riferimento alla classificazione dei servizi sociali per area d'intervento e tipologia di utente.

Le colonne da (4) a (7) della **Tabella 4.27** riportano le stime puntuali dei coefficienti dei modelli provinciali differenziati sia rispetto al tipo di indicatore composito di output sia rispetto alla spesa utilizzata come variabile dipendente. In particolare, le colonne (4) e (5) mostrano le stime che si ottengono in relazione alla spesa impegnata al netto della quota di compartecipazione del **SSN**, rispettivamente, con l'indicatore composito di output costruito con la classificazione dei servizi per obiettivi e la classificazione dei servizi per aree d'intervento e tipologia di utenti. Da ultimo, le colonne (6) e (7) mostrano le stime del modello provinciale che si ottengono in relazione alla spesa impegnata al lordo della quota di compartecipazione del **SSN**, rispettivamente, con l'indicatore composito di output costruito con la classificazione dei servizi per obiettivi e la classificazione dei servizi per aree d'intervento e tipologia di utenti.

Come si può notare dalla **Tabella 4.27** tutti i modelli mostrano una relazione positiva e statisticamente significativa tra l'indicatore composito di output e la spesa, il livelli di significatività scendono notevolmente, però, nel caso dei modelli provinciali. Si nota, in generale, come i modelli stimati con il dataset comunale mostrino sia una quantità di variabili significative più alta rispetto ai modelli stimati con il dataset provinciale sia una maggiore aderenza dei segni dei coefficienti stimati rispetto a quanto è possibile prevedere nell'ambito di una funzione di costo.

In particolare, le variabili relative ai prezzi dei fattori produttivi (reddito IRPEF e valore degli affitti OMI) risultano esercitare un impatto sulla spesa positivo e statisticamente sempre significativo solo nel modello comunale dando evidenza di come, per una corretta stima di una funzione di costo si renda necessario utilizzare i dati disaggregati a livello comunale. Anche le ore medie annue di assistenza domiciliare e/o di assistenza in strutture residenziali (inserite come *proxy* dell'intensità del servizio), l'indice di deprivazione e l'incidenza percentuale della superficie dedicata a riabilitazione motoria (utilizzata come *proxy* della complessità del servizio) mostrano un buon risultato in termini di impatto sulla spesa solo nel modello comunale.

E' importante sottolineare, inoltre, che nel modello stimato con la base dati comunale sono stati considerati, tra i regressori, anche le dummy regionali e le dummy che identificano la modalità di gestione dei servizi, in modo da cogliere le specificità legate al territorio e alle scelte gestionali. In tutti i modelli gli effetti dovuti al territorio (rappresentati dalle dummy regionali) sono risultati molto significativi nonostante si controlli la quantità di output prodotta; questo risultato mostra come l'indicatore composito di output non sia ancora in grado di cogliere tutti i differenziali di spesa tra le diverse aree territoriali del paese, probabilmente a causa dell'assenza di elementi che possano misurare in modo esaustivo oltre alla quantità anche la qualità dei servizi offerti.

Da ultimo, confrontando le stime puntuali dei coefficienti dei modelli comunali, riportati nelle colonne (1) e (2) della **Tabella 4.27**, si nota come la relazione tra l'output composito e la spesa passi da 6,3 nel caso di indicatore composito costruito senza utilizzare i pesi di primo livello, a un valore di 23,5 nel caso in cui l'indicatore composito sia stato costruito utilizzando anche i pesi di primo livello.

Nonostante a prima vista l'utilizzo dei pesi di primo livello sembri esercitare un impatto notevole, si nota come tra i due modelli tutti gli altri coefficienti e soprattutto l'intercetta non subiscono variazioni statisticamente rilevanti, di conseguenza l'utilizzo dei pesi di primo livello sembra esercitare principalmente un effetto sull'unità di misura dell'output.

Se si passa ad analizzare le stime riportate nel modello della colonna (3) si nota come la relazione tra l'output composito, costruito utilizzando la classificazione per aree d'intervento e tipologia di utenti, risulti pari a 18,7 un valore molto simile a quanto stimato nel modello della colonna (2) utilizzando la classificazione dei servizi sociali per obiettivi; inoltre anche gli altri regressori sembrano mantenere un impatto del tutto in linea con quello degli altri modelli, nonostante il campione utilizzato si riduca di quasi un terzo passando da 2.840 a 1.757 osservazioni.

Si può concludere, quindi, che la stima della relazione tra l'indicatore composito di output e la spesa dei servizi sociali presenta un alto grado di robustezza rispetto al sistema di classificazione dell'output utilizzato

Appendice C - Assistenza

e che il metodo di composizione dell'indicatore composito non sembra essere influente sui risultati finali dell'analisi.

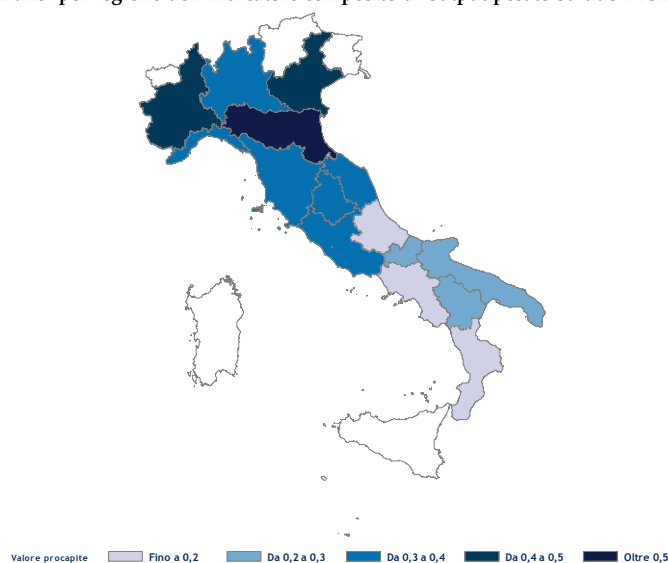
4.9.1 Simulazione di possibili scenari alternativi di offerta dei servizi

Le stime delle funzioni di costo, effettuate con riferimento al dataset comunale, sono state utilizzate per studiare l'andamento della spesa complessiva dei servizi sociali rispetto a diversi possibili scenari di offerta alternativi a quello attuale. In particolare, sono state formulate delle ipotesi di simulazione supponendo di variare il livello di offerta dei servizi assegnando dei livelli obiettivo uniformi per tutte le regioni in relazione alle seguenti variabili: l'output prodotto, così come misurato con l'indicatore composito; l'incidenza della superficie dedicata a riabilitazione motoria; il numero di ore medie di assistenza domiciliare e/o di assistenza in strutture residenziali.

I valori obiettivo delle variabili che misurano l'intensità del servizio sono state individuate scegliendo due regioni benchmark. In primo luogo si è deciso di considerare il livello dei servizi erogati dalla regione che presenta il valore dell'indicatore composito di output più alto in assoluto tra tutte le regioni a statuto ordinario. In secondo luogo si è deciso di considerare il livello dei servizi erogati dalla regione meridionale che presenta il valore dell'indicatore composito di output più alto.

Al fine di individuare le regioni benchmark, le **Figure 4.27 e 4.28** mostrano il livello dell'indicatore composito di output procapite nelle **RSO**, rispettivamente, nell'ipotesi in cui si considerino sia i pesi di primo e secondo livello oppure soltanto i pesi di secondo livello. Dalle figure si evince chiaramente, come, indipendentemente dal sistema di pesi utilizzato, sia emerso che la regione con il livello delle prestazioni più elevato, in termini di indicatore composito di output, è in assoluto la regione Emilia-Romagna. Con riferimento specifico alle sole regioni del sud, è risultato che la regione Puglia è quella che mostra il livello di servizi aggregato più elevato, rispetto al resto delle regioni della stessa ripartizione geografica. Quindi, nonostante l'applicazione contemporanea dei pesi di primo e secondo livello garantisca maggiore precisione, l'immagine complessiva che si ottiene mostra, indipendentemente dal sistema di pesatura, un forte divario tra le regioni del centro-nord e quelle del sud.

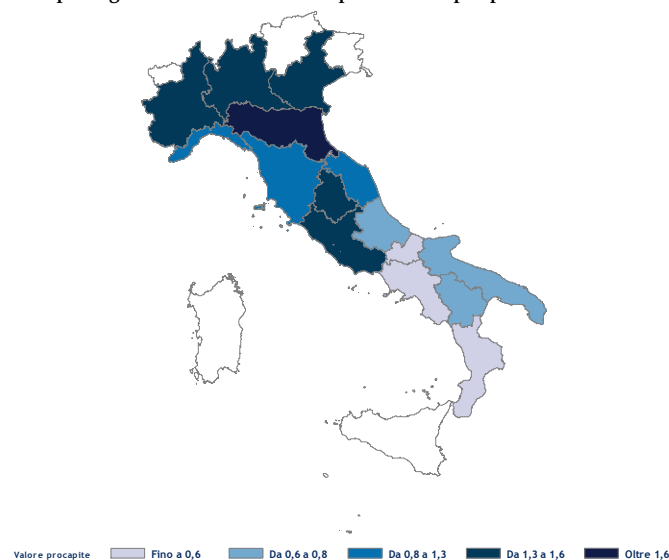
Figura 4.27: Analisi per regione dell'indicatore composito di output pesato su due livelli (micro e macro)



Fonte SOSE 2013

Appendice C - Assistenza

Figura 4.28: Analisi per regione dell'indicatore composito di output pesato solo al secondo livello (macro)



Fonte SOSE 2013

Sulla base delle considerazioni sopra espresse sono stati individuati due possibili scenari di simulazione, prendendo a riferimento, rispettivamente, la regione Emilia-Romagna e la regione Puglia. In entrambi gli scenari è stato ritenuto opportuno effettuare la simulazione portando al valore della regione benchmark le variabili che misurano l'intensità dei servizi erogati (l'indicatore composito di output, l'incidenza della riabilitazione e le ore di assistenza) per tutti i comuni che si trovavano al di sotto del benchmark e lasciando inalterati i comuni con valori superiori.

Stante il notevole effetto del territorio registrato mediante i modelli di costo si è ritenuto, altresì necessario prevedere che in simulazione venisse riconosciuta a tutti i comuni l'intercetta prevista per la regione benchmark (se superiore a quella prevista per la regione di appartenenza), in modo da cogliere appieno tutti gli effetti connessi a possibili elementi qualitativi e organizzativi impliciti nella regione di riferimento.

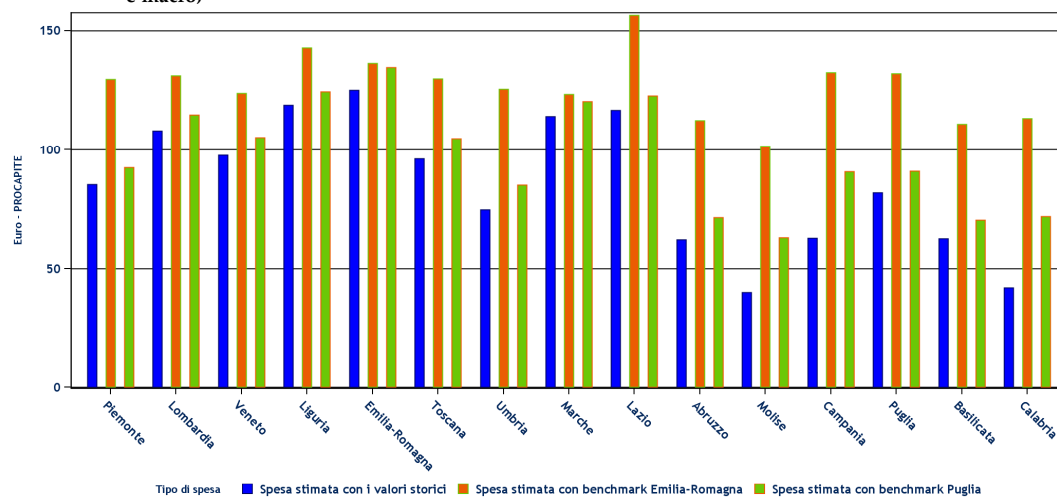
Le **Figure 4.29** e **4.30** mostrano i risultati delle ipotesi di simulazione sopra descritte considerando, rispettivamente, l'indicatore di output composito pesato solo al secondo livello, oppure l'indicatore di output composito costruito con i pesi di primo e secondo livello.

Come si evince dal confronto delle **Figure 4.29** e **4.30**, la presenza di un sistema di pesi al primo livello appare sostanzialmente influente in termini di stima del costo complessivo. Le due ipotesi di simulazione producono, infatti, scenari molto diversi tra loro, ma coerenti in termini di risultati utilizzando un modello di costo con un output pesato su entrambi i livelli oppure soltanto al secondo livello.

In conclusione, lo scenario "Emilia-Romagna" porterebbe la necessità di sostenere un maggior costo complessivo di 1,9 e 1,8 miliardi di euro, considerando rispettivamente il modello di funzione di costo con output pesato su due livelli e quello pesato solo al secondo livello. Lo scenario "Puglia" implicherebbe, invece, un maggior costo complessivo di 0,6 miliardi di euro con entrambi i modelli.

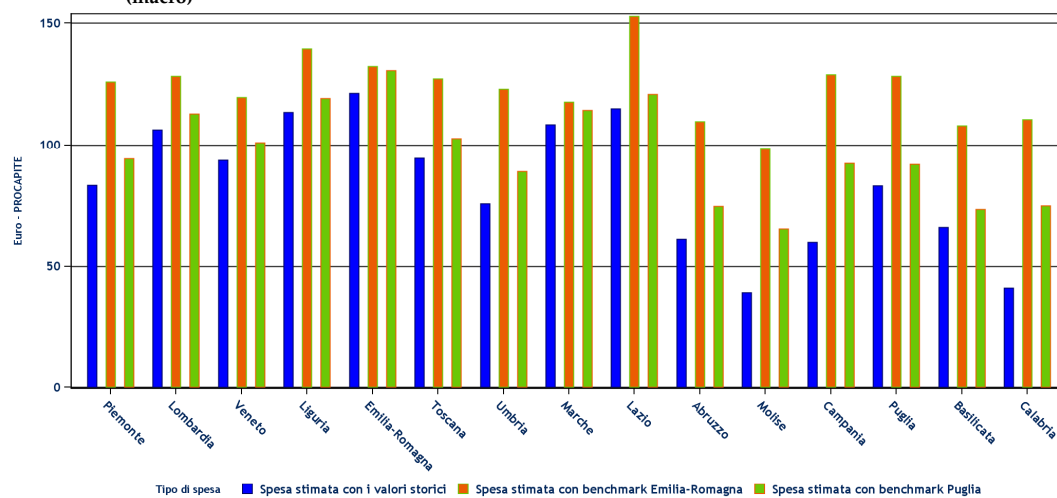
Appendice C - Assistenza

Figura 4.29: Simulazione con modello di funzione di costo comunale e output composto pesato su due livelli (micro e macro)



Fonte SOSE 2013

Figura 4.30: Simulazione con modello di funzione di costo comunale e output composto pesato solo al secondo livello (macro)



Fonte SOSE 2013

Appendice D - Assistenza

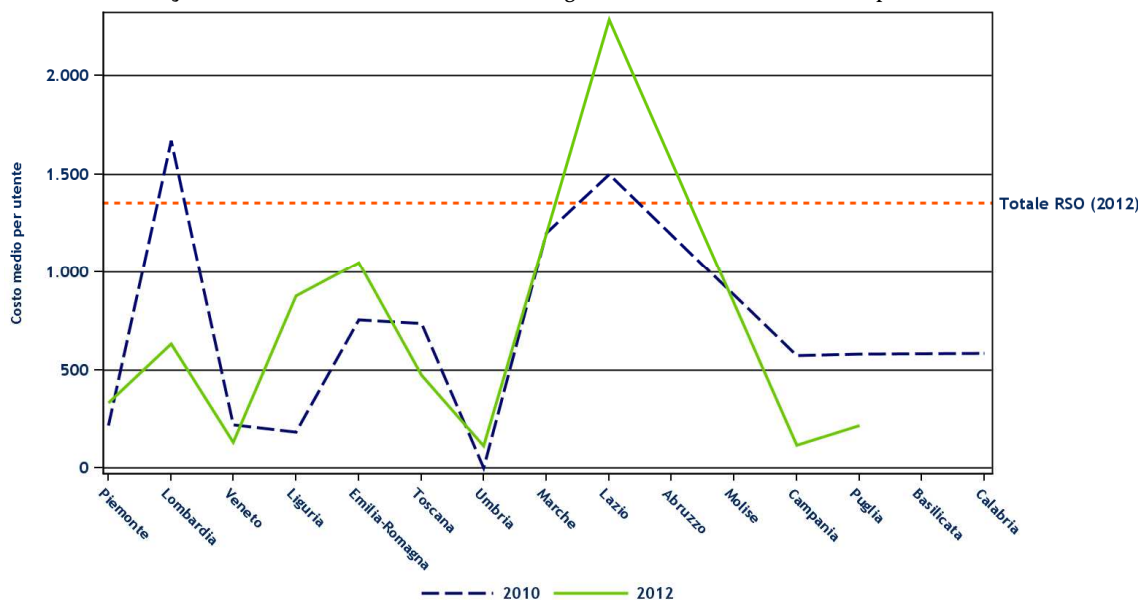
4.10 APPENDICE D - ANALISI DEI SERVIZI ELEMENTARI PREVISTI DAL QUESTIONARIO ISTAT

Tabella 4.28: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Area attrezzata per nomadi

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	260.809	1.199	217,52	515.298	1.551	332,24
Lombardia	2.827.034	1.692	1.670,82	714.422	1.131	631,67
Veneto	69.003	315	219,06	55.117	424	129,99
Liguria	62.157	343	181,22	192.183	219	877,55
Emilia-Romagna	1.253.253	1.656	756,80	1.118.553	1.068	1.047,33
Toscana	970.202	1.314	738,36	622.774	1.320	471,80
Umbria	0	3	0,00	2.000	18	111,11
Marche	12.000	10	1.200,00	0	0	0
Lazio	9.000.000	6.000	1.500,00	13.700.000	6.000	2.283,33
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0
Campania	400.000	700	571,43	57.775	500	115,55
Puglia	130.000	224	580,36	80.000	371	215,63
Basilicata	0	0	0	0	0	0
Calabria	15.200	26	584,62	0	0	0
Totale RSO	14.999.658	13.482	1.112,57	17.058.122	12.602	1.353,60

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.31: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Area attrezzata per nomadi



Fonte ISTAT 2010 e 2012

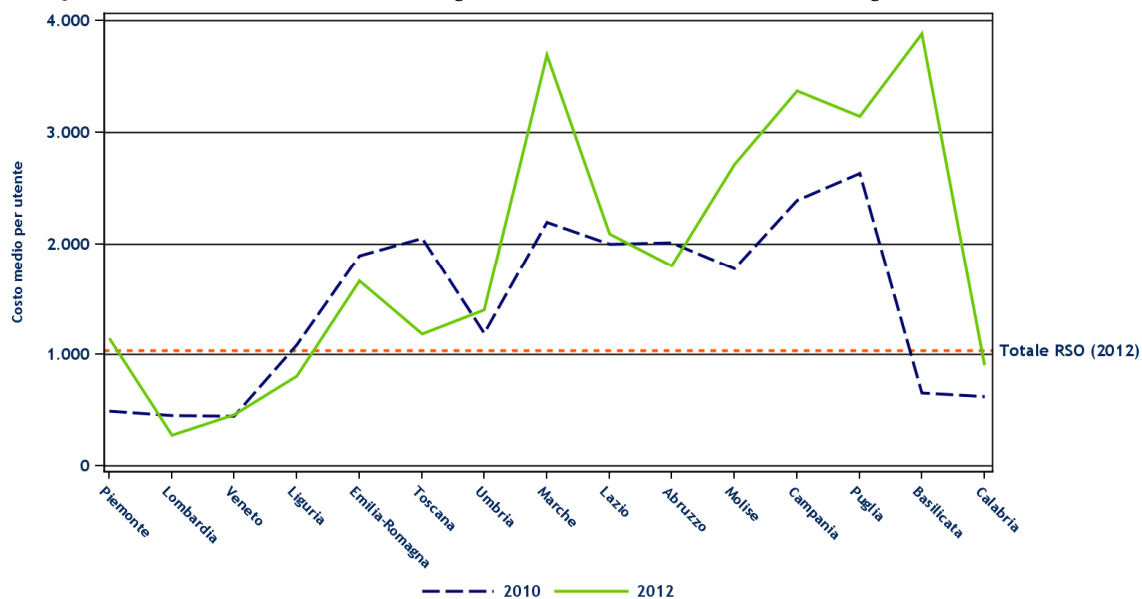
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.29: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	6.634.903	13.472	492,50	11.946.781	10.429	1.145,53
Lombardia	2.351.333	5.162	455,51	1.091.587	3.915	278,82
Veneto	19.244.843	43.334	444,10	19.253.456	41.801	460,60
Liguria	411.183	377	1.090,67	251.079	311	807,33
Emilia-Romagna	12.745.656	6.738	1.891,61	9.097.040	5.479	1.660,35
Toscana	13.384.478	6.522	2.052,20	9.706.049	8.183	1.186,12
Umbria	2.574.219	2.162	1.190,67	2.433.837	1.738	1.400,37
Marche	952.993	435	2.190,79	978.610	265	3.692,87
Lazio	11.117.361	5.574	1.994,50	10.466.266	5.019	2.085,33
Abruzzo	2.678.525	1.332	2.010,90	2.263.611	1.258	1.799,37
Molise	195.175	110	1.774,32	2.708	1	2.708,00
Campania	12.401.607	5.194	2.387,68	12.604.734	3.739	3.371,15
Puglia	5.295.923	2.014	2.629,55	7.129.274	2.269	3.142,03
Basilicata	58.965	90	655,17	500.912	129	3.883,04
Calabria	593.079	952	622,98	931.633	1.029	905,38
Totale RSO	90.640.243	93.468	969,75	88.657.577	85.565	1.036,14

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.32: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari



Fonte ISTAT 2010 e 2012

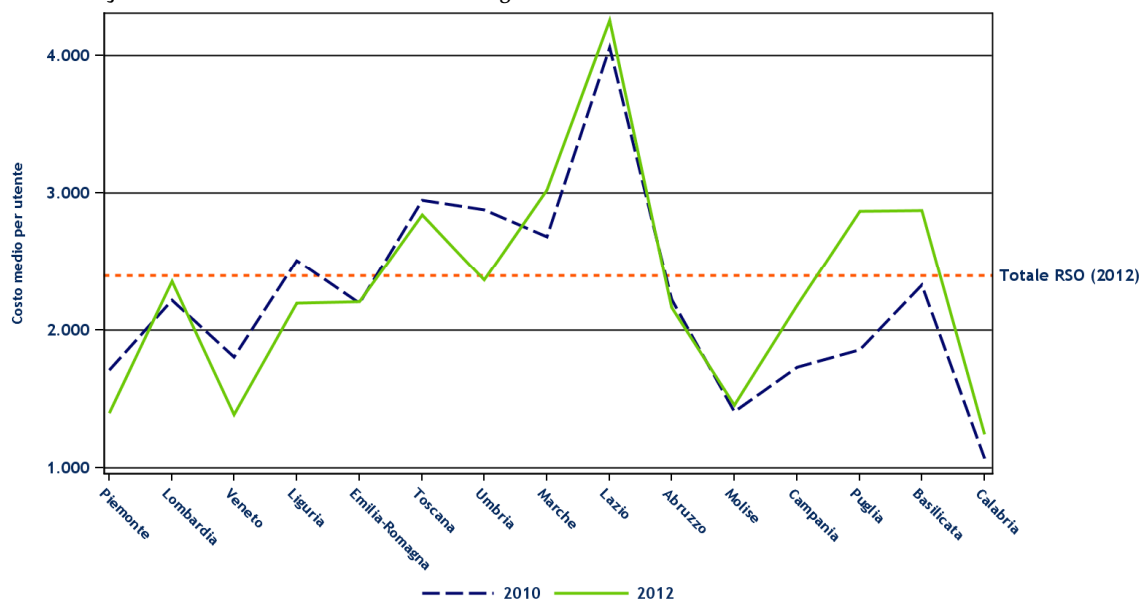
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.30: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Assistenza domiciliare socio-assistenziale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	25.622.549	14.999	1.708,28	17.610.669	12.603	1.397,34
Lombardia	106.901.223	48.131	2.221,05	94.583.947	40.102	2.358,58
Veneto	32.019.108	17.706	1.808,38	25.121.714	18.106	1.387,48
Liguria	13.565.573	5.410	2.507,50	12.277.115	5.585	2.198,23
Emilia-Romagna	33.510.043	15.233	2.199,83	36.349.786	16.465	2.207,70
Toscana	30.859.555	10.463	2.949,40	26.944.559	9.479	2.842,55
Umbria	5.250.186	1.822	2.881,55	3.949.624	1.669	2.366,46
Marche	9.873.532	3.676	2.685,94	9.989.205	3.306	3.021,54
Lazio	83.856.897	20.684	4.054,19	88.626.964	20.842	4.252,33
Abruzzo	16.659.496	7.492	2.223,64	12.942.966	5.972	2.167,27
Molise	3.021.544	2.142	1.410,62	2.633.941	1.811	1.454,41
Campania	31.682.716	18.302	1.731,11	33.474.362	15.358	2.179,60
Puglia	22.264.687	11.966	1.860,66	20.895.228	7.279	2.870,62
Basilicata	8.813.625	3.787	2.327,34	9.200.398	3.201	2.874,23
Calabria	8.367.763	7.833	1.068,27	6.799.866	5.464	1.244,48
Totale RSO	432.268.497	189.646	2.279,34	401.400.344	167.242	2.400,12

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.33: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Assistenza domiciliare socio-assistenziale



Fonte ISTAT 2010 e 2012

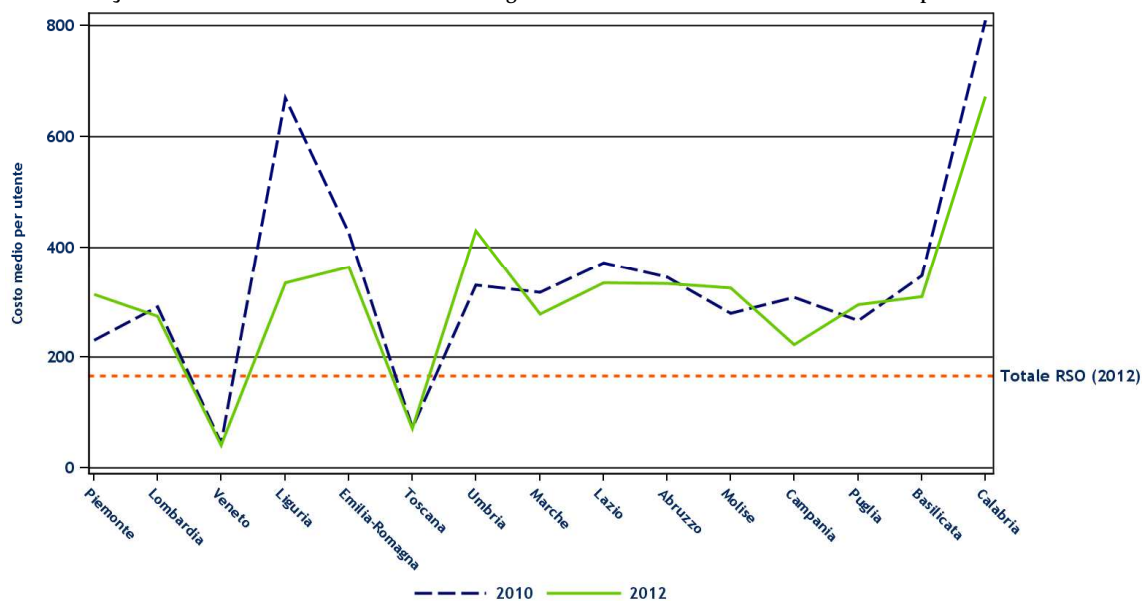
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.31: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività di servizio sociale professionale

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	122.828	532	230,88	138.114	440	313,90
Lombardia	849.590	2.917	291,25	729.815	2.660	274,37
Veneto	456.281	10.088	45,23	396.333	9.789	40,49
Liguria	616.249	920	669,84	276.561	824	335,63
Emilia-Romagna	319.592	751	425,56	301.559	827	364,64
Toscana	293.391	4.036	72,69	294.371	4.120	71,45
Umbria	157.057	474	331,34	152.590	355	429,83
Marche	212.232	667	318,19	219.713	788	278,82
Lazio	521.639	1.404	371,54	467.554	1.393	335,65
Abruzzo	72.225	209	345,57	60.988	183	333,27
Molise	39.521	141	280,29	57.057	175	326,04
Campania	243.676	788	309,23	305.090	1.366	223,35
Puglia	796.355	2.989	266,43	568.843	1.928	295,04
Basilicata	129.045	370	348,77	133.420	430	310,28
Calabria	160.302	198	809,61	145.808	217	671,93
Totale RSO	4.989.983	26.484	188,42	4.247.816	25.495	166,61

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.34: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività di servizio sociale professionale



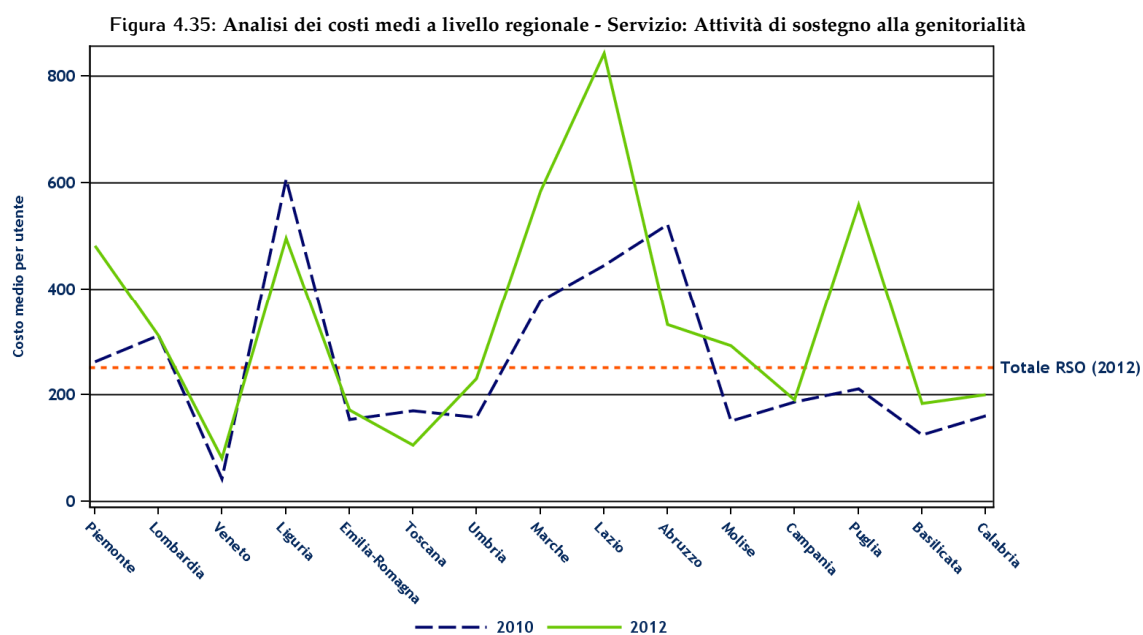
Fonte ISTAT 2010 e 2012

Appendice D - Assistenza

Tabella 4.32: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività di sostegno alla genitorialità

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.166.233	8.260	262,26	2.095.288	4.350	481,68
Lombardia	3.551.834	11.405	311,43	3.488.237	11.219	310,92
Veneto	506.778	12.012	42,19	1.376.717	16.949	81,23
Liguria	1.220.549	2.011	606,94	972.398	1.964	495,11
Emilia-Romagna	2.010.287	13.074	153,76	2.422.127	14.143	171,26
Toscana	545.350	3.190	170,96	264.299	2.498	105,80
Umbria	109.082	689	158,32	114.182	495	230,67
Marche	699.483	1.854	377,28	621.394	1.064	584,02
Lazio	1.174.929	2.639	445,22	2.215.030	2.629	842,54
Abruzzo	301.621	579	520,93	178.192	536	332,45
Molise	7.718	51	151,33	154.255	528	292,15
Campania	1.458.015	7.809	186,71	1.775.736	9.329	190,35
Puglia	554.215	2.625	211,13	1.668.745	2.988	558,48
Basilicata	52.203	418	124,89	90.210	490	184,10
Calabria	70.855	439	161,40	72.425	360	201,18
Totale RSO	14.429.152	67.055	215,18	17.509.235	69.542	251,78

Fonte ISTAT 2010 e 2012



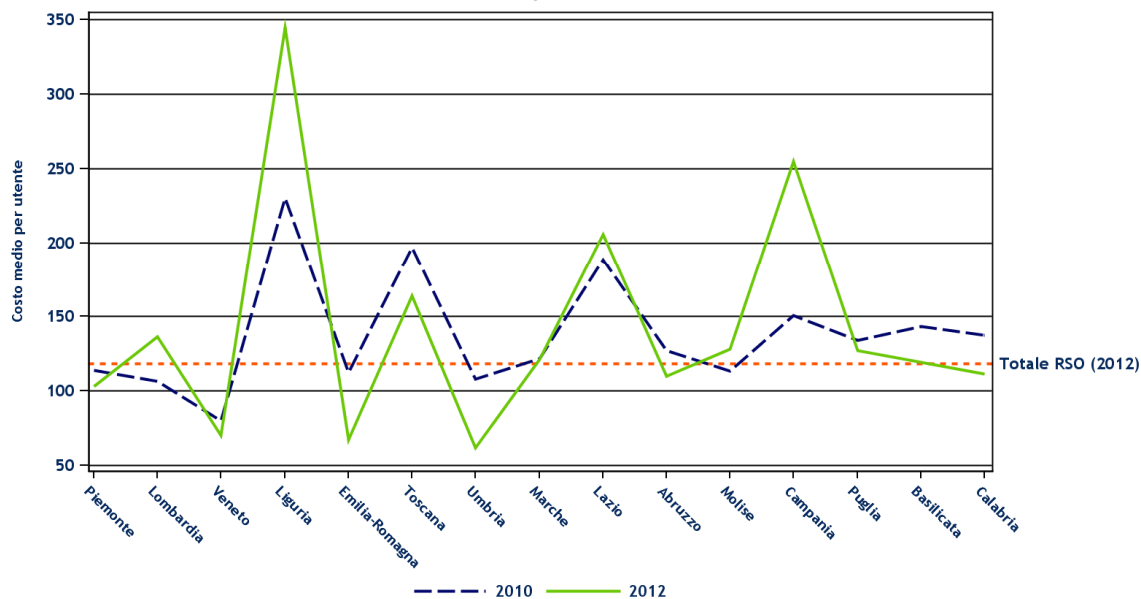
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.33: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.959.664	17.222	113,79	1.180.117	11.452	103,05
Lombardia	8.186.933	76.862	106,51	6.665.723	48.856	136,44
Veneto	4.531.784	56.754	79,85	3.858.698	54.977	70,19
Liguria	1.335.489	5.800	230,26	1.015.260	2.948	344,39
Emilia-Romagna	6.408.204	56.984	112,46	4.670.266	69.569	67,13
Toscana	5.522.696	28.068	196,76	3.763.374	22.960	163,91
Umbria	741.805	6.874	107,91	415.604	6.703	62,00
Marche	3.213.410	26.344	121,98	2.973.851	24.547	121,15
Lazio	8.804.782	46.732	188,41	4.242.798	20.610	205,86
Abruzzo	1.752.276	13.771	127,24	1.330.988	12.090	110,09
Molise	117.478	1.035	113,51	150.665	1.175	128,23
Campania	5.090.322	33.749	150,83	4.413.358	17.311	254,95
Puglia	2.730.512	20.398	133,86	1.823.188	14.343	127,11
Basilicata	342.579	2.394	143,10	271.748	2.281	119,14
Calabria	2.131.934	15.526	137,31	1.606.720	14.420	111,42
Totale RSO	52.869.868	408.513	129,42	38.382.358	324.242	118,38

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.36: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali



Fonte ISTAT 2010 e 2012

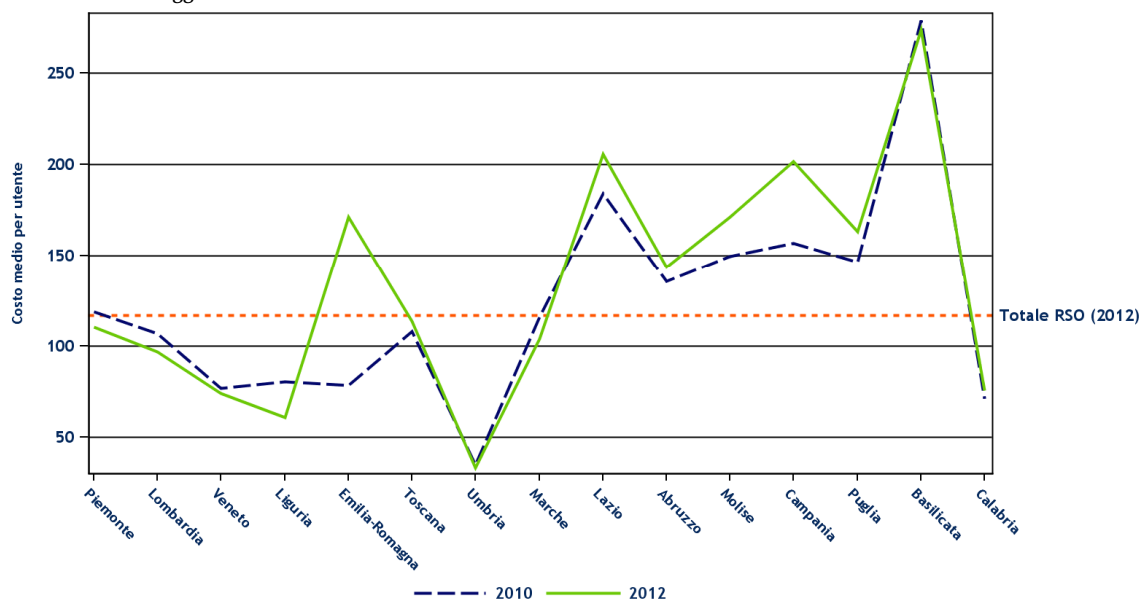
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.34: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	2.119.838	17.833	118,87	2.032.700	18.394	110,51
Lombardia	7.126.697	66.534	107,11	4.521.207	46.694	96,83
Veneto	5.643.023	73.494	76,78	4.891.309	66.009	74,10
Liguria	572.827	7.092	80,77	446.956	7.318	61,08
Emilia-Romagna	2.557.952	32.594	78,48	3.890.681	22.709	171,33
Toscana	2.035.380	18.821	108,14	1.264.051	11.124	113,63
Umbria	362.892	10.414	34,85	333.691	10.013	33,33
Marche	2.231.903	19.240	116,00	1.816.308	17.444	104,12
Lazio	5.393.566	29.311	184,01	4.309.639	20.949	205,72
Abruzzo	1.465.970	10.802	135,71	1.126.670	7.841	143,69
Molise	468.807	3.131	149,73	335.812	1.959	171,42
Campania	5.167.487	32.924	156,95	3.508.978	17.410	201,55
Puglia	3.421.891	23.382	146,35	2.458.621	15.056	163,30
Basilicata	561.694	2.014	278,89	471.574	1.724	273,53
Calabria	919.988	12.900	71,32	771.517	10.178	75,80
Totale RSO	40.049.915	360.486	111,10	32.179.714	274.822	117,09

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.37: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Attività ricreative, sociali, culturali (compresi i soggiorni climatici o termali)



Fonte ISTAT 2010 e 2012

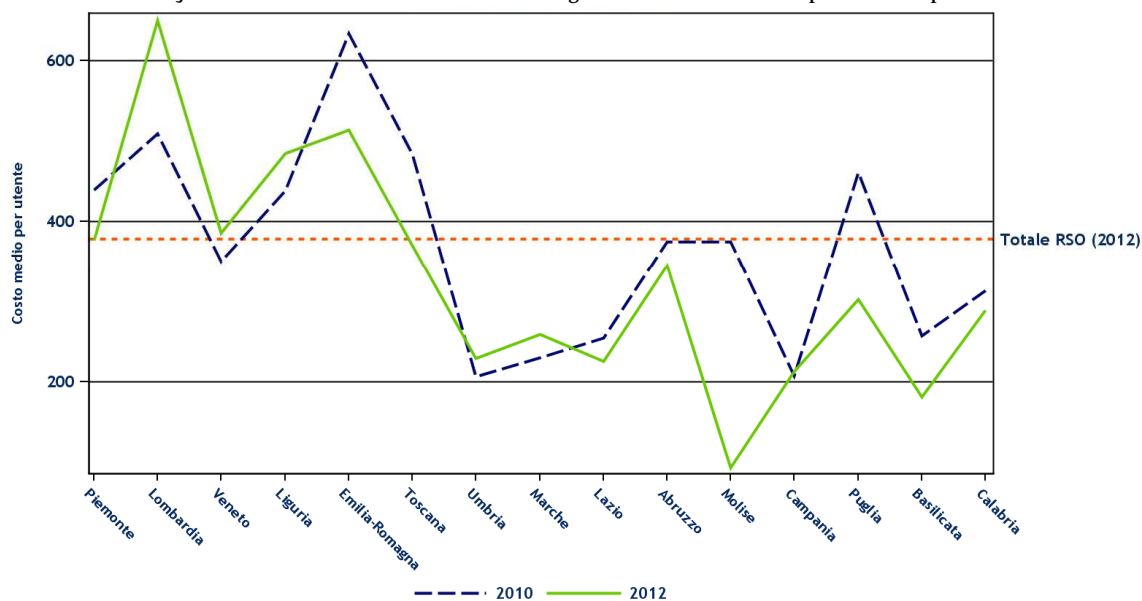
Appendice D - Assistenza

Tabella 4.35: Spesa, utenti e costo medio per utente relativi agli interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per regione - Servizio: Buoni spesa o buoni pasto

Regione	2010			2012		
	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente	Totale spesa impegnata (esclusa partecipazione SSN)	Utenti	Costo medio per utente
Piemonte	1.004.347	2.287	439,15	600.647	1.593	377,05
Lombardia	1.529.843	3.003	509,44	1.439.121	2.214	650,01
Veneto	624.288	1.782	350,33	729.257	1.890	385,85
Liguria	502.203	1.145	438,61	505.625	1.043	484,78
Emilia-Romagna	1.274.014	2.011	633,52	960.790	1.869	514,07
Toscana	1.142.829	2.363	483,63	1.192.427	3.218	370,55
Umbria	118.128	574	205,80	191.713	838	228,77
Marche	266.087	1.158	229,78	216.270	835	259,01
Lazio	398.985	1.571	253,97	422.777	1.881	224,76
Abruzzo	72.631	194	374,39	51.000	148	344,59
Molise	41.200	110	374,55	3.138	34	92,29
Campania	335.585	1.621	207,02	177.119	836	211,86
Puglia	464.243	1.007	461,02	247.446	819	302,13
Basilicata	55.800	217	257,14	38.549	213	180,98
Calabria	484.210	1.548	312,80	570.741	1.978	288,54
Totale RSO	8.314.393	20.591	403,79	7.346.620	19.409	378,52

Fonte ISTAT 2010 e 2012

Figura 4.38: Analisi dei costi medi a livello regionale - Servizio: Buoni spesa o buoni pasto



Fonte ISTAT 2010 e 2012